

152.41

(41)

395

Offre l'Auteur

DOTT. ALFREDO BORELLI

Di alcuni Dermatteri della Cina



BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

Numero 698 — Volume XXX

Dr. ALFREDO BORELLI



Di alcuni Dermatteri della Cina

LABIDURIDAE

Psalinæ

Euborellia stali Dohrn.

1 ♂ da Kiau-Tschou.

Anisolabis marginalis? Dohrn.

1 ♂ juv. da Kiau-Tschou.

Esemplare di colore nero-pece, lucente. Zampe testacee colla metà basale dei femori e delle tibie di un castagno oscuro; antenne di colore bruno-grigiastro, i due primi articoli bruno-rossi, il tredicesimo giallo.

Labidurinae

Nala lividipes Duf.

2 ♀ da Kiau-Tschou.

FORFICULIDAE

Anechurinae

Alloдахtia scabriscula Serv.

2 ♂, 2 ♀ da Kiau-Tschou.

Anechura stolizkae? Burr.

Quest'esemplare corrisponde per il colore e per la punteggiatura dei segmenti dell'addome alla descrizione originale, esso però ne differisce per la mancanza di ali; cosicchè non posso con certezza riferirlo all'*Anechura stolizkae* specie descritta su esemplari raccolti nell'India Settentrionale.

Forficulinae

Forficula robusta Semenoff.

Tschili, 2 ♂.

Forficula vicaria Semenoff.

Singley, 3 ♂, 1 ♀.

Forficula ambigua, Burr.

Numerosi esemplari tipici, ♂ e ♀ da Kiau-Tschou.

Forficula davidi Burr.

♂ e ♀ da Kiau-Tschou.

Questi esemplari differiscono dalla descrizione originale per il colore delle zampe le quali, invece di essere di colore oscuro (fuscus) coi tarsi più chiari, sono di colore bruno rossiccio coi tarsi testacei nel primo e nel secondo paio e di colore testaceo coi femori bruni nel terzo paio. Notevoli sono pure i due tubercoli posteriori dell'ultimo segmento dorsale del ♂, i quali sono grossi, spiniformi e diretti obliquamente verso l'interno, cosicchè mentre alla base essi corrispondono alle radici delle branche della pinzetta i loro apici sono quasi contigui.

Forficula harbereri? Burr.

♀ da Kiau-Tschou.

Esemplare di colore bruno-rossiccio colle elitre e le ali di un bruno-testaceo che riferisco con qualche dubbio alla *Forficula harbereri* Burr., specie incontrata finora soltanto a Formosa.

Forficula mandarina, nov. sp.

Capo rosso-ferruginoso col labbro superiore fulvo, liscio e lucente; debolmente convesso con suture poco distinte, sensibilmente più lungo che largo. Articoli delle antenne del colore del capo, quarto segmento più corto del terzo, quinto della lunghezza del terzo, i seguenti alquanto più lunghi cilindro-conici.

Pronoto rosso-ferrugineo coi margini laterali fulvi, liscio e lucente. Subrettangolare, di larghezza superiore a quella del capo e superiore di un terzo alla propria lunghezza; margine anteriore tronco, margini laterali diritti e riorlati, leggermente divergenti verso l'esterno, margine e angoli posteriori arrotondati, debolmente convesso nella metà anteriore, pianeggiante nella metà posteriore e lungo i margini laterali.

Elitre di colore castagno-rossiccio, opache; di lunghezza superiore a due volte quella del pronoto, diritte cogli angoli umerali arrotondati e fortemente sporgenti oltre il pronoto, margini posteriori debolmente concavi.

Ali di colore castagno-rossiccio; opache, di lunghezza superiore a quella del pronoto.

Zampe fulvo-rossiccie.

Segmenti dell'addome ferruginei, coperti di una finissima punteggiatura appena visibile colla lente, con una serie di punti più fortemente impressi lungo i margini posteriori; allargantisi sensibilmente dal primo al sesto re-

stringentisi dal settimo all'ultimo. Pieghe tubercolari distinte sul terzo segmento, fortemente marcate sul quarto. Ultimo segmento più chiaro, lucido, lucente, rettangolare, tre volte più largo che lungo, leggermente declive nella parte posteriore con due grandi prominenze rotondeggianti corrispondenti alla base delle branche della pinzetta; margine posteriore tronco.

Penultimo segmento ventrale trasversale, metà posteriore arrotondata.

Pigidio poco sporgente, debolmente arrotondato posteriormente.

Branche della pinzetta di colore fulvo colle punte oscurate di bruno. Di lunghezza poco superiore al terzo di quella del corpo; dilatate, depresse e contigue per poco più di un terzo della loro lunghezza col margine interno leggermente dentellato e privo di dente all'apice, il quale termina ad angolo retto; poi sottili, subcilindriche e fortemente incurvate verso l'esterno sino alle punte che rimangono distanti, lasciando fra loro uno spazio libero quasi circolare.

Lunghezza del corpo	12,5	millimetri		
» della pinzetta	4,5	»	parte dilatata	1,8 millimetri
» del pronoto	2,5	»	sua larghezza	1,75 »

1 ♂ da Szetschwan.

Questa specie ricorda la *Forficula robusta* Semenow e si avvicina alla *Forficula harbereri* Burr, essa però ne è distinta per il colore caratteristico, la larghezza del pronoto e la minor lunghezza della parte dilatata delle branche della pinzetta.

Opisthocosmiinae

Eparchus insignis Haan.

Numerosi ♂ e ♀ da Kiau-Tschou.

Questi esemplari appartengono alla varietà di colore bruno oscuro, quasi nero, colle elitre bruno rossiccie, più chiare negli angoli umerali, e le ali quasi interamente brune, il giallo essendo ridotto a due macchie, l'una basale esterna e l'altra apicale interna.

Eparchus oberthuri Borelli.

♂ da Kiau-Tschou.

Timomenus aesculapius Burr.

♂ e ♀ da Kiau-Tschou.

Timomenus komarowi Semenow.

♂ e ♀ da Kiau-Tschou.

Questi esemplari hanno il capo, le elitre e le branche della pinzetta di un colore di terra di Siena bruciata, più vivo che negli esemplari tipici, colore che si avvicina a quello del *Timomenus oannes* Burr; tuttavia la presenza di tubercoli ai lati del quarto e del quinto segmento addominale e la posizione della spina interna, poco prima della metà della lunghezza delle branche della pinzetta, tolgono ogni dubbio, ed essi debbono essere

considerati come una semplice varietà di colorazione del *Timomenus komarowi*, specie descritta da Semenow sopra esemplari rinvenuti in Corea.

Timomenus unidentatus nov. sp.

Capo bruno-rossiccio col labbro superiore bruno oscuro, liscio; convesso con suture poco distinte. Antenne bruno-rossicce, il primo articolo più chiaro, claviforme, gli altri cilindrici; il quarto articolo poco più corto del terzo, il quinto di lunghezza uguale al terzo.

Pronoto castagno coi margini laterali giallo-bruni; di larghezza poco inferiore a quella del capo e appena superiore alla propria lunghezza: margine anteriore tronco, margini laterali leggermente convessi, margine e angoli posteriori fortemente arrotondati, metà anteriore tumida e segnata da una linea longitudinale mediana, metà posteriore pianeggiante.

Elitre ferruginee, opache; di lunghezza superiore a due volte quella del pronoto.

Ali bruno-rossicce, più oscure delle elitre, con una piccola macchia gialla all'apice interno; di lunghezza uguale a quella del pronoto.

Zampe bruno-rossicce, tibie e tarsi più chiari, pubescenti. Femori anteriori robusti, primo articolo dei tarsi di lunghezza uguale al terzo.

Segmenti dell'addome di colore rossastro col margine posteriore dei segmenti 1-7 orlati di bruno oscuro, lucenti e molto leggermente punteggiati, allargantisi debolmente dai segmenti 1-6 poi restringentisi sino all'ultimo. Pieghe tubercolari poco marcate nel terzo segmento, marcatissime nel quarto. Ultimo segmento subquadrato restringentisi insensibilmente nella parte posteriore; debolmente declive e fornito nella metà posteriore di una depressione triangolare di cui la base corrisponde al margine posteriore del segmento e la quale è limitata, a destra ed a sinistra, da una ripiegatura longitudinale che corrisponde alla base delle branche della pinzetta. Margine posteriore tronco e ingrossato fra le branche della pinzetta, obliquo lateralmente.

Segmenti inferiori dell'addome bruno-rossicci, leggermente punteggiati, pubescenti; penultimo segmento grande, subrettangolare col margine posteriore largamente arrotondato.

Pigidio poco sporgente, rettangolare, molto più largo che lungo, convesso posteriormente.

Branche della pinzetta di colore rossastro, sottili ed allungate. Separate dal pigidio alla base, dirette e parallele, robuste e triquetre per un quarto circa della loro lunghezza, dopo il quale esse sono fornite superiormente di una spina triangolare di cui la punta è rivolta verso l'interno poi debolmente divergenti verso l'esterno, cilindriche ed assottiglientisi gradatamente sino alle punte incurvate verso l'interno ed incrociate. Internamente, margini inferiori leggermente denticolati per poco più di metà della loro lunghezza, poi lisce.

Lunghezza del corpo 11 millimetri
della pinzetta 6

1 ♂ da Kiau-Tschou.

Specie vicina al *Timomenus Komarowi* Semenov, ne differisce per il colore più chiaro, il manco di tubercoli laterali nei segmenti dell'addome e di spine posteriori al margine interno delle branche della pinzetta; essa ricorda anche il *Timomenus shelfordi* Burr. e il *Timomenus vicinus* Burr.

Timomenus inermis nov. sp.

Capo di colore bruno di pece colle parti boccali nero-pece, liscio, convesso con suture poco distinte. Articoli delle antenne bruni di pece, i tre primi neri; il primo claviforme, gli altri cilindrici, il quarto poco più corto del terzo, il quinto di lunghezza uguale al terzo.

Pronoto nero-pece coi margini laterale giallo-bruni; di larghezza uguale a quella del capo e di poco inferiore alla propria lunghezza. Margine anteriore tronco, angoli anteriori e margini laterali leggermente arrotondati, angoli e margine posteriori fortemente arrotondati. Metà anteriore convessa e segnata da un leggero solco longitudinale mediano, metà posteriore pianeggiante, margini laterali riflessi.

Elitre di colore castagno, opache; di lunghezza uguale al doppio del pronoto.

Ali nero-pece, più chiare lungo i margini interni; di lunghezza poco inferiore a quella del pronoto.

Zampe di colore nero-pece; femori anteriori corti ed ingrossati, primo articolo dei tarsi di lunghezza pressochè uguale al terzo.

Segmenti dell'addome di colore nero-pece, lucenti, rugolosi; allargantisi debolmente dal primo al sesto poi restringentisi insensibilmente sino all'ultimo. Pieghe tubercolari del quarto segmento marcatissime, lati del quinto, sesto e settimo segmenti prolungati posteriormente ad angoli ottusi e forniti, nel sesto, di un piccolo tubercolo. Ultimo segmento pressochè quadrato, appena più largo che lungo, declive e fornito nella metà posteriore di una depressione triangolare di cui la base corrisponde al margine posteriore del segmento e limitata, a destra ed a sinistra, da un piccolo tubercolo rotondo che corrisponde alla base delle branche della pinzetta. Margine posteriore tronco ed ingrossato fra le branche della pinzetta, obliquo lateralmente.

Segmenti inferiori dell'addome di colore nero-pece, rugolosi, coperti di una peluria giallognola; penultimo segmento grande, subrettangolare col margine posteriore largamente arrotondato.

Pigidio più largo che lungo, poco sporgente.

Branche della pinzetta di colore nero-pece, lucenti, molto leggermente punteggiate. Lunghie e sottili, separate dal pigidio alla base, cilindriche, diritte per metà della loro lunghezza poi incurvantisi debolmente verso l'interno ed assottigliantisi sino alle punte che s'incrociano.

Lunghezza del corpo 14,5 millimetri
» della pinzetta 7

1 ♂ da Kiau-Tschou.

Specie distinta da tutte quelle del genere per la semplicità delle branche della pinzetta, affatto inermi.

Gli esemplari studiati in questo lavoro furono acquistati del R. Museo di Zoologia di Torino e sono conservati nelle sue collezioni.

Publicato il 7 Aprile 1915.

Prof. LORENZO CAMERANO, *Direttore responsabile*

Tip. Gerbone, Torino